

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 17 febbraio

L'elezione di Venezia

o la questione sociale

Il caso di Treviso, dove quattro miseri contadini, incensurabili, attivi, a detta dello stesso rapporto della questura, stavano ieri al banco degli accusati — *V. Corriere Veneto* — perchè la fame li ha tratti alla disperazione, e a minaccie ed atti certamente deplorabili, prova più eloquentemente che mai che è tempo tempo di provvedere, meglio che con inchieste platoniche, al riparo.

Perchè questo caso è la regola, una tremenda e tormentosa regola per la immensa maggioranza dei contadini, nel Veneto, e in ogni parte d'Italia. Perchè tutti quasi gli abitatori e lavoratori delle nostre campagne, dal monte al piano, potrebbero, come i quattro processati di Treviso, dichiarare che essi hanno domandato di non patire freddo, pellagra, fame, per tutto compenso a un lavoro opprimente, e per essi sempre sempre improduttivo.

« Dal novembre, — gerneva uno di quegli imputati, ieri, — non ho grano turco, e sette volte ne chiesi per pietà un ettolito al padrone, e lo chiesi perchè i miei bambini gridavano che avevano fame. » — « Non domando che una fetta di polenta per me e le mie creature, — dice un altro: — io lavoro le loro terre, mi diano tanto che basti a sfamarci: non domandiamo di più. »

E un terzo va ramingo da novembre con la famiglia: non ha una presa di farina per i figliuoli, che riparano sotto una tettoia, mentre le scarse masserizie sono disperse per le case di altri villici

APPENDICE 11

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Sentendo ciò, Bella e la zia Chiara apersero tanto d'occhi per la sorpresa e il terrore, poichè il segreto colloquio pareva di malaugurio.

Usciti che furono il cieco e il chirurgo, questi disse a bassa voce al primo: — Buon uomo, voi terrete nella vostra casa quello sventurato giovane alcuni giorni, forse alcune settimane, perchè, nello stato in cui si trova, può molto difficilmente essere trasportato altrove. Acconsentite a tenerlo volentieri?

— Che rimanga pure fino a che ha bisogno d'aiuto e di cure, delle quali ci stimeremo mille volte ricompensati, se Dio permetterà ch'egli guarisca.

— Non debito del vostro buon cuore. Ma non sapete come vadano ora le cose in Francia? e soprattutto nella Fiandra francese? Non vi spira buon vento nè pei realisti, nè pei nobili. Ignoriamo chi sia il disgraziato vostro ospite, il quale parla ora in francese ora in fiammingo; dal che possiamo congetturare soltanto che è un abi-

pietosi, che hanno consentito a raccogliere. Così nel caso di Treviso, ma così in cento, in cinquecento-mille casi, equivalenti più o meno. Così a Mantova, Crema, Cremona, nelle Romagne, dove l'agitazione agricola va affermandosi, e rivelandosi tratto tratto, per deplorabile necessità, in scioperi, violenze, ribellioni.

Or bene: di fronte a questi fatti, ed alla necessità stringente di apportarvi riparo, ed al dovere positivo di provvedervi tosto, come mai gli onorevoli della estrema Sinistra, i soli risolutamente liberali, ora che troppi transigono o tentennano o si riservano, come mai i progressisti decisi non trovano e non pongono essi i termini utili di quel programma positivo che la Capitale invoca, adesso che le negazioni furono in troppe epistole determinate?

La riforma sociale: ecco il programma: la riforma sociale sinceramente voluta per gli effetti più certi, radicali e duraturi. Le dichiarazioni e l'azione essenzialmente politiche, hanno rese sin'oggi, — non giova dissimulare, — poco efficace la propaganda e l'azione della parte democratica. « Bando ai sospetti! » scriveva l'altro ieri l'onor. Bertani, indovinando le cause dagli effetti mancati. Ma i sospetti stanno.

Stanno, per i progressisti timidi, oscillanti, i quali amano sempre prima di tutto il calore del sole che splende, e amano sì procedere, ma lemme lemme « di papaveri cinti e di lattughe, » e nicchiano perpetuamente, e sono pronti anche a disertare, o, ridotti al muro, a rivoltarsi, se accennate a volere passi un po' lunghi e franchi. D'onde il buon giuoco per gl'intriganti, che li attirano a sè per

tante della frontiera. Ora, se si fosse sottratto alle persecuzioni della Repubblica? E se si venisse a conoscere il luogo del suo rifugio, egli in correrebbe in gravi pericoli e voi pure. — Credo che farste molto bene, finchè non ricuperi i sensi, a parlare il meno possibile di questo avvenimento ed a raccomandare lo stesso silenzio a tutti coloro che ne sanno già qualche cosa. Darò il medesimo consiglio al curato.

— Avete ragione, signor chirurgo, faremo come dite.

— Arrivederci domani, buon uomo.

— Arrivederci domani e che Iddio vi guardi!

— Oh! papà, che vi disse il signor Darings? — chiese Bella con estrema inquietudine.

— Tutti questi misteri mi fanno paura, aggiunse Chiara.

— Ebbene, siete tutte e due irragionevoli, rispose il vecchio. Non della malattia del giovane volle parlarmi il dottore; ma era sua unica intenzione farmi persuaso che non potevamo dir parola a nessuno di questo triste avvenimento, almeno fino a che non fossimo venuti a conoscere il forestiere.

Chè i tempi, vedete, le mie donne, sono pericolosi e terribili, e in Francia, cioè a due passi da noi sto per dire, centinaia di persone non isfuggono alla morte che nascondendosi.

la difesa delle istituzioni, o li paralizzano, accusandoli, — *orribile dictu!* — di congiurare, cogli estremi, contro esse.

E stanno, per le maggioranze popolari, le quali proprio hanno cominciato ad avvedersi che non una delle rivoluzioni, e agitazioni, e convulsioni politiche degli ultimi settant'anni furono operate pel vantaggio positivo morale e materiale dei più. Ed è questo vantaggio che si deve invece finalmente volere, ed alle maggioranze bisogna saper far bene intendere che proprio, e principalmente e, direttamente, questo si vuole

Ragione suprema per la quale noi invochiamo l'affermazione, di tutti i progressisti decisi, in un programma di chiaro e vero rinnovamento dei rapporti e condizioni sociali. Ragione suprema per la quale, agli elettori liberali di Venezia, raccomandiamo convintamente, vivamente, pel suo valore di protesta e di affermazione la candidatura di

Pietro Ellero

franco difensore dei diritti delle maggioranze, sempre, fin'ora, da tutti, trascurate.

Candidatura che, in uno a quella del democratico G. B. Varè, se trionfante, sfaterà i sogni torbidi del trasformismo-conservatore, meglio molte volte che le dotte e briose disquisizioni degli uomini troppo, o troppo poco, politici, che, in Parlamento e sui giornali, vanno chiedendosi l'un l'altro quale propriamente dovrebbe essere la giusta via per essi.

L'estrema Sinistra

L'On. Agostino Bertani scrive alla Lega:

« Letta sul *Pro Patria* del dì 12 la dichiarazione dell'on. Bovio, risposi

Il nostro ammalato potrebbe essere uno di quelli che sono colà tanto perseguitati.

— Avete capito cara zia? vi scongiuro dunque di non parlarne neppure alle vostre amiche.

— Stando a te, pare che io sia una chiaccherona! — replicò la vecchia un po' stizzita.

— Ma il corvo della spiaggia? — osservò il vecchio. Colui trova un gusto matto a sparger fino ad Adinkerke tutte le notizie che può raccogliere, e quanto più son brutte e tanto più ci sguazza dentro. Come si potrebbe costringerlo a tacere?

— Me ne incarico io, — rispose la zia Chiara. — Possedo un mezzo infallibile per cucirgli la bocca. Se volesse, Bella potrebbe ancora meglio di me... Basta! il malato si è calmato, dopo aver bevute alcune gocce della pozione, lasciata dal chirurgo. Ora è probabile che derma.

— Mi pareva che or ora aveste chiamato. Se andassi a vedere?

— Nipote mia, bisogna lasciarlo tranquillo, nè entrare senza necessità nella di lui stanza. Ascolta bene, la mia ragazza, ciò che diciamo. Ciascuno di noi ha il suo da fare. Bisognerebbe quindi intendersela, per pigliarsi ciascuno i necessari riposi: in tal modo l'ammalato avrà sempre qualcuno al capezzale.

l'istesso momento e inviai in giornata a quel periodico la seguente lettera, che, per cagioni a me non imputabili, compare in ritardo al pubblico:

Roma, 13 febbraio 83.

Caro Bovio.

Siete sempre cortese con me. Grazie. Vi ricordate di un giorno in Napoli che, discorrendo fra noi delle evoluzioni politiche in corso ed in vista, con sorriso interrogativo mi diceste: Eh! è probabile che voi stesso possiate essere Ministro? — Ed io soggiunsi, guardandovi negli occhi neri: Badate bene, veh! — Assunto al potere, il mio primo telegramma sarebbe un invito a Voi di parteciparvi.

Tanta era la nostra solidarietà in quei dì e nei propositi dell'indomani. La democratizzazione della Monarchia — che trovo sulla larga strada dell'evoluzione — è una funzione, non una dedizione, non un principio.

Se noi giustamente rimproveriamo i sospetti per le intenzioni agli attuali monarchici, la Democrazia — che voi stesso confessate dover pensare a democratizzare se stessa ancora un poco, il che vuol dire — secondo voi — che è un organismo imperfetto — non li segua nella trista via.

Se la Democrazia potesse democratizzare alla buona la monarchia, sarebbesi ridotto il gran tema ad una questione di forma, — e l'esempio dei più radicali statisti inglesi, che non intendono pregiudicare un più remoto avvenire, diverrebbe un nonnulla a nostro confronto.

Se poi non riuscisse, come i neoguelfi non poterono riuscire ad italianizzare il papa, allora, quale conclusione volete voi che ne cavi? Che debbo dire, se il papa è ridotto con quattro svizzeri al Vaticano? Che c'entra quello che fa adesso il governo di Depretis? Di democratizzare la monarchia egli e la Camera attuale, suo feudo, non ne hanno la missione nè il gusto. Tocca ai radicali, nel regime voluto dai plebisciti, di tentarne la via.

Mandatemi voi due progetti di legge, nel senso del tentativo, che pare capitolazione per gli uni e diserzione per gli altri, e non è se non progresso: io e parecchi amici ne aggiungeremo altri: lotteremo per farli adottare: sarà opera, sarà sforzo utilissimo: sarà accettazione o ripulsa più feconde ancora.

Sgombrati allora dal mondo mate-

— Non v'inquietate per questo, zia mia, chè non lo lascierò un momento in tutta la giornata.

— Va bene, ma la notte?

— Anche la notte. Già il pensiero che quel disgraziato soffre tanto, mi farebbe scappar la voglia di dormire.

— Via, via Bellala zia ha ragione. Non si sa quanti giorni il ferito dovrà esser vegliato, e non posso assolutamente permettere che tu metta a repentaglio la tua salute... Sorella, accettiamo volentieri il tuo concorso e il tuo aiuto.

— Va bene! Ecco ora come accorderemo la cosa, nipote mia. Me ne vo a casa per lavare un po' di biancheria, e far qualche altra faccendola; poi torno per darti un po' di riposo, così ci daremo il cambio fino a sera. Io rimarrò qui fino a mezzanotte e tu potrai andarti a coricare fino a quell'ora.

— Ma non sarebbe meglio zia, che io vegliassi fino al mattino?

— E perchè?

— Perchè potreste darmi il cambio giusto all'ora in cui vo' a pescare i granchiolini.

— No, Bell'a, non devi andare alla spiaggia per qualche giorno. Ti stancheresti troppo: — rispose il cieco.

— Ho della forza io da dar via, nè il coraggio mi mancherebbe al certo, pensando che fatico per quel povero

riale, che ci serra intorno, tenderemo di solidificare gli imponderabili — la chimica, la fisica e la illuminata volontà del popolo ne abbondano di mezzi.

Vostro sempre

Agostino Bertani.

Pellegrinaggio a Caprera

Un comitato di studenti dell'Università di Torino indirizzò ai condiscipoli il seguente appello:

« Compagni,

« Sullo scoglio di Caprera, i nostri colleghi, che intervennero ai funerali di Giuseppe Garibaldi, fecero solenne promessa di ritornarvi l'anno seguente in patriottico pellegrinaggio.

« Gli studenti dell'Università di Pavia, volenterosi di soddisfare a questo voto, fecero generoso appello ai compagni delle altre università, e queste a quelle risposero con effusione e con slancio.

« Noi, memori delle gloriose e liberali tradizioni del nostro Ateneo, a loro non rimarremo secondi.

« V'invitiamo pertanto ad aderire alla nobile proposta, fidenti di trovarvi uniti e concordi nell'affermare la nostra fede nei destini gloriosi della patria dinanzi a quel sasso su cui sta scolpito il nome di Giuseppe Garibaldi.

« Torino, 10 febbraio 1883.

« Marcone — Giuseppe Battelli — Negri — Gamba Mussita — Moglia — Barbera — Angelo Battelli — Cassini — Bossi. »

Corriere Interno

ismò opanssy

Secondo dispacci, si stanno raccogliendo firme a un ordine del giorno che l'on. Parenzo presenterà discutendosi il bilancio dell'interno. Dice che la Camera non è soddisfatta della politica del ministero, ma lo appoggia per la necessità di abolire il corso forzoso. (I)

Il quod desiderandum

Si dice che alcuni dell'estrema Sinistra si propongano di tentare la redazione di un programma collettivo del partito.

disgraziato. Perchè, vedete voi altri, le visite del chirurgo bisogna pagarle, come anche la medicina che lascia qui. Or bene, il malato è povero, non ha un liardo in tasca.

— È vero, — disse la vecchia — il chirurgo gli ha frugato nelle saccocce per vedere di scoprire qualche cosa che potesse indicargli il suo nome e il luogo di sua dimora. Ma ha trovato nulla, tranne un corno tondo come una scattola piatta, che porta appeso, con una catena d'argento al collo. Anche la scattola è d'argento, e non abbiampotuto aprirla. Forse è una reliquia.

In questo, Bella balzò in piedi e guardò la zia e il padre con un stupore inquieto.

— Chi mi chiama? Mi sono ingannata? Ascoltate, egli mi chiama! Mi conoscete!

— Isabella! Isabella! s'udiva chiamare nella stanza vicina.

La giovine stava per slanciarsi verso i tre gradini della sua stanzuccia, quando la zia la tenne per la sottana, dicendo:

— Uh! la semplicità! Isabella è il nome di sua sorella. L'ha chiamata tante volte nel delirio!

— Lasciatemi vedere, cara zia, se ha bisogno di qualche cosa. Camminerò in punta di piedi...

(Continua).

### Pei pagamenti in oro

Non è confermata la firma del decreto che fissa al 16 aprile la ripresa dei pagamenti metallici. Il decreto è però pronto. Credesi che la data più probabile dell'apertura degli sportelli sia il primo maggio.

### La situazione

Si assicura però che tra Zanardelli e Depretis non vi è un perfetto accordo e che la regolarità e la calma dei loro rapporti è solo apparente.

Esiste un accordo tra i capi della Sinistra per impedire che Depretis provochi delle crisi parziali, cosa che vorrebbe fare per accontentare i trasformisti.

In seguito a questa situazione Taliani, che Depretis fece vice-capo della maggioranza nuova, chiederà un congedo di una ventina di giorni per recarsi a discutere alcune cause a Casale ed a Palermo.

### Dona ferentes

La Banca nazionale offrì mille premi annui per cinque anni, per altrettante iscrizioni di operai alla Cassa nazionale delle pensioni.

### Opposizioni smentite?

Il direttore del fondo pel culto scrive non avere ancora manifestata alcuna opinione, circa il concorso del fondo medesimo all'istituzione della Cassa nazionale d'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.

### L'incidente di Tripoli

Un comunicato ufficioso dichiara che Mancini ha provveduto perchè l'incidente di Tripoli si risolva in conformità del decoro nazionale. Non dice quali siano i provvedimenti presi, ma aggiunge che si ritiene sarà data all'Italia una pronta e solenne soddisfazione.

## Corriere Estero

### Il Montenegro protesta

Telegrafano da Cattigne che il Montenegro, con una seconda nota diretta alle potenze, si lagna del procedere ingiusto della Turchia che dichiara di rioccupare i villaggi di Matagos e Beladnja, finchè la commissione internazionale avrà regolato le questioni sorte per la delimitazione dei confini.

### Gli italiani in Francia

Dal censimento francese del 18 dicembre 1881 è risultato che gli italiani che si trovavano, a quell'epoca, in Francia (escluse le colonie) erano 241.171, dei quali 150.765 maschi e 90.406 femmine.

Altri 33.693 italiani furono censiti in Algeria e un cinquecento circa nelle altre colonie francesi (304 dei quali nella Nuova Caledonia).

La popolazione italiana nel territorio francese, alla fine del 1881, sarebbe quindi rappresentata dalla cifra di 275.264, mentre quella che si trovava nel medesimo territorio, alla fine del 1871, non oltrepassava, secondo il nostro censimento consolare d'allora, la cifra di 89.798 anime.

### I garbugli d'Oriente

Si annuncia da Cattaro che il principe Karageorgevich — pretendente al trono di Serbia e futuro genero del principe Nikita di Montenegro — ebbe ripetuti colloqui cogli insorti erzegovesi internati nel Montenegro.

Qui si crede che il Montenegro nella questione delle frontiere voglia spingersi agli estremi.

## Corriere Nazionale

### Processo Ragosa-Giordani

Fu notificata ai signori Ragosa e Giordani, detenuti nelle carceri d'Udine, la requisitoria del procuratore presso la Corte d'Appello di Venezia. La requisitoria chiede il loro rinvio alla Corte d'Assise d'Udine, per cri-

mine contro la sicurezza esterna dello Stato, mediante cospirazione contro la vita del capo di un Governo straniero, manifestata con fatti preparatori della esecuzione del reato (art. 176 del codice penale) per avere partecipato alla cospirazione stessa.

Secondo la requisitoria, il Ragosa avrebbe preso la risoluzione di agire assieme all'Oberdank collo scopo suddetto; e, dopo aver preso una tal risoluzione, si sarebbe con lo stesso Oberdank recato a Ronchi, oltre il confine austro-italiano, giungendovi per via recondite il 16 settembre, detenendo essi due bombe all'Orsini preparate come mezzo di esecuzione. Da Ronchi il Ragosa recossi a Trieste dopo essersi separato dal compagno.

Il Giordani Antonio è accusato (sempre dal procuratore generale, le cui opinioni possono anche non essere del tutto accolte dalla sezione di accusa) di essersi prestato di concerto col Ragosa e con Oberdank, ad accogliere il 15 settembre p. p. gli stessi, nonché Sahbadini Giuseppe; e di aver loro somministrato vitto e ricovero nella propria farmacia in Buttrio durante la notte del 15 al 16, e procurata la guida che, per vie nascoste, li condusse nel territorio austriaco la successiva mattina. La Requisitoria soggiunge che il Giordani in quella mattina condotti gli altri due fuori di Buttrio, dove attesero il Subbadini col ruotabile.

Vedremo cosa dirà la sentenza della Sezione di accusa; dopo la notificazione della quale soltanto i difensori degli accusati potranno esaminare il progetto e conferire coi loro difensori.

Sappiamo che difensori del Giordani saranno gli avvocati: Schiavi, Baschiera e Forni. Il Ragosa verrà difeso dall'avv. D'Agostini.

## Corriere Veneto

**Belluno.** — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato la costruzione del tratto da Somprade al rio di Staburigo, della strada nazionale Carnica dai Piani di Portis, nei Monti Mauria e Misurina, al confine austro ungarico in Provincia di Belluno.

**Cordenons.** — Ieri si ebbe la poco gradita sorpresa di veder su per i muri affissi dei cartelli minaccianti di morte il sindaco f. f. signor Marsiglio Federico ed il segretario comunale signor Zuffi Domenico, persone che il paese stima. E questo perchè ventisei individui che desideravano emigrare in America, ebbero un rifiuto alla domanda del nulla osta per il passaporto.

**Treviso.** — Abbiamo riportati dal Progresso di Treviso i particolari del fatto avvenuto in quella città per opera di alcuni sventurati contadini, ridotti alla disperazione dalla fame.

Ieri, al Tribunale di Treviso, vi fu il dibattimento contro gli imputati Peron, Codato, De Rossi e Zorzetto, i quali tutti fecero il più triste quadro della loro condizione, soggiungendo che erano scesi a vie di fatto più per svergognare il signor Perocco che per altro, e che furono tratti a ciò dalle grida dei loro bambini ai quali non avevano a dare neanche un po' di polenta.

Il signor Perocco non si è presentato all'udienza dichiarandosi nell'impossibilità di farlo.

La sala era affollatissima. Teneva la presidenza il conte Arnaldi, ed aveva a fianco i giudici Fontebasso e Rossi. Rappresentava il P. M. il sostituto procuratore avv. Specher. Sedevano alla difesa gli avvocati Dall'Olio, Ghirardi e De Luca.

Il P. M., constatata l'assenza del danneggiato Perocco, domanda il rinvio della causa a breve termine e la scarcerazione degli imputati.

La difesa oppose alcune questioni pregiudiziali e, in via principale, nel caso di non accoglimento delle domande pregiudiziali, si atterrà alla domanda di rinvio ed all'accordo della libertà provvisoria.

Il Tribunale, ritiratosi, ritornava pronunciando ordinanza di rinvio della causa a giorno indeterminato, e di immediata scarcerazione degli imputati.

**Udine.** — Domenica si riunisce il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele per decidere sul posto ove collocarlo.

La Camera di commercio di Udine nominò a suo presidente per il biennio 1883-84 il cav. G. B. Degani ed a vice-presidente il signor Antonio Masciardi.

**Verona.** — Fu firmato il contratto preliminare fra il Municipio di Verona rappresentato dal conte Piatti e la ditta Rovighi e Donà di Modena, col quale si conviene sulla costruzio-

ne d'un Tramway nell'interno della città.

## Corriere Provinciale

**Bovolenta.** — Un cameriere di osteria venne tradotto in *domo Petri*, sotto l'imputazione d'aver rubate al proprio padrone posate pel valore di L. 30. *Unicuique suum*. I poveri hanno ragione e diritto di chiedere che i mezzi di vivere siano a tutti assicurati; ma il comunismo *furfantesco* non troverà mai difensori in alcuna scuola. La prigione ai farabutti.

**Este.** — Identica conclusione e voto pel furfante che ha derubato ad un bravo mediatore di questa città un portafogli contenente la somma indifferente dei milionari di L. 220. Il furfante in questione conserva gelosamente l'incognito, ma noi speriamo che la benemerita sappia persuaderlo a svelarsi, e lo possa costringere a che la gattabuia gli dica una parolina cortese quanto lunga, come ad ospite degnamente atteso.

**Masi.** — Non bastavano le ondatazioni. Anche i signori ignoti dovevano congiurare ai danni di questo Comune, terribilmente bersagliato sinora. Infatti, sere sono, alcuni furfanti esportarono, da un fondo aperto, legna di proprietà del Municipio, pel valore di L. 650. Inutile dire che i voti risguardanti i farabutti di Bovolenta ed Este vanno estesi, e con tutto il cuore, a questi farabutti di Masi.

## Cronaca Cittadina

**Sole!** — Da due giorni il sole, un sole tranquillo, caldo, splendente, ci ha risollepati, ed i poveri, assiderati nei giorni scorsi, o infraciditi dall'umidità, si stendono beati sull'erba a godere il novello tepore. Viva il caldo che concede ai poveri di lavorare, e, quando imperversa persino, non li martoria come il freddo che impietisce la terra, e agghiaccia o intorpidisce persino i sensi generosi, nei pochi cuori dove hanno ancora rifugio. Ma non c'è molto a fidarsi però di questo sole, non ancora primaverile, e floscio, e umidiccio. L'aria infatti non soffia a buon tempo: la terra umida non si è ancora asciugata. Avremo ancora la pioggia, ma speriamo che non voglia durare. Ad ogni modo, la primavera è vicina, e benedetta soprattutto dai poveri. In quanto al cronista? In Italia i cronisti se la ridono del sole. Se i margheriti prorompono!

**Uno schiarimento.** — Dalla Presidenza della Società fra gli studenti del Trentino e della Venezia Giulia, riceviamo, con domanda di pubblicazione:

*Onorevole signor Direttore,*

La Società degli studenti Trentini e Triestini, in seguito alle deliberazioni prese dal Comitato Universitario di Beneficenza nella seduta del 14 corrente, rese pubbliche dal pregiato di Lei giornale, crede opportuno, a scanso di equivoci, di osservare:

Che del contratto stipulato prima del festival, fra il Comitato Universitario e la Società nostra, fu riconosciuto valida *solo quella parte*, per la quale ci si concedeva puramente il diritto di prender parte attiva al festival, come Comitato speciale, avente per iscopo di favorire gli ondati Trentini, ed affatto indipendente da quello Universitario;

che le lire 1028 che appariscono al numero 1 della delibera del 14 corr. furono separatamente e con speciali prestazioni da noi raccolte e spedite immediatamente al Comitato di soccorso, per i danneggiati del Trentino, residente in Milano, il quale, con lettera del 27 dicembre p. p., ne accusava ricevimento.

Giò detto a titolo di schiarimento, preghiamo la S. V. di renderlo pubblico.

Padova li 17 febbraio 1883.

*La Presidenza*

**Al nostro Ospitale.** — Pochi giorni or sono abbiamo incominciato a dir qualche cosa intorno a gravi inconvenienti nel nostro Ospitale: adesso ripigliamo volentieri l'argomento. Se nel numero passato abbiamo esposti molti difetti, ai quali non sarebbe facile, senza gravi dispendi (che sarebbero pur necessari), porre riparo, sentiamo ora il dovere di insistere perchè uno degli inconvenienti maggiori, cui si può riparare con poca spesa e presto, sia tolto.

Gli ammalati che devono essere accolti, se non sono in grado di camminare, devono stare fermi dinanzi alla porta aspettando che siano chiamati i facchini. Là, sulla strada, si scopre la barella o il carretto dove, forse per molte miglia, è stato tormentato un ferito, un morente. Al poveretto, che, vedendo la porta del Pio luogo, avrebbe creduto di avere terminato il viaggio senza altri patimenti, è riservato quest'ultimo e più grave malanno, il trasporto a cielo non sempre sereno, e qualche volta sotto la fitta pioggia e il vento, dalla strada all'atrio, in mezzo agli sguardi di tutti i passanti. Fermi dinanzi a quella porta vi sono talora più malati, che aspettano di essere tolti dalla istrada, come appunto si fa delle merci alle stazioni ferroviarie. La grida del maniaco o del ferito, attirano gli indiscreti curiosi; si fa ressa alla porta; coll'infermo entra una turba di monelli, e si ha l'edificante spettacolo di una piccola battaglia, tra questi e il portinaio.

Ma che vi sia una porta sola all'Ospitale? Che non ve ne sia una dalla quale possano entrare addirittura i ruotabili? Porte ve ne sono, e tante, ma, strano a dirsi, non se ne approfitta. Certo ci vorrebbe qualche piccola spesa per le riduzioni necessarie; ci vorrebbe qualcuno che si prendesse la briga di insistere perchè fosse tolto questo inconveniente, che bisogna togliere assolutamente.

È impossibile che tanti medici i quali ogni dì passano per quella benedetta porta non abbiano veduto il difetto, non abbiano sentita la sconvenienza enorme, incontrastabile, di quegli spettacoli. È impossibile che tanti uomini illustri, che, quotidianamente, vanno a portare nelle nostre Cliniche la loro dotta parola, non abbiano notati questi malanni. Perchè non si è levata mai una di queste voci autorevoli? Noi non dubitiamo neanche che essi l'abbiano fatta sentire, e crediamo che la colpa, se non si è provveduto, sia tutta del Consiglio d'Amministrazione. Anche forse a Padova, come in molti luoghi, la parte amministrativa crede poter sorpassare certi limiti, nei quali almeno il buon senso dovrebbe farla rimanere. Invece di accordarsi soprattutto e anzitutto col corpo sanitario, il Consiglio d'Amministrazione qui si erige quasi a despota, cercando non il bene del povero, ma la economia ad ogni costo e la troppo facile lode di amministratore zelante. Queste sarebbero tirannie superlativamente ridicole se non fossero dannose.

È tempo ormai che qualcuno francamente, e senza paura, e senza rispetto a nessuna autorità, a nessuna posizione, dica che il tener mano ad economie inconsulte è opera poco onesta. Quanto doloroso sarebbe per i benefattori del Pio Luogo, il cui nome sta scritto sulla lapide dell'atrio, se, rivivendo per un momento, vedessero in che modo sono accolti i malati nel nostro Ospitale! Cosa direbbero quei buoni, se vedessero un Consiglio di amministrazione, che, avendo pur saputo trovare i denari per la riforma costosa della cucina, permette questo scandalo, a riparare il quale basterebbero un poco di buon senso, di buona volontà, di buon cuore? Cosa direbbero quei galantuomini se, giudicando da ciò che si vede, dovessero concludere che non dispiacerebbe di rendere uggioso il soggiorno nell'O-

spitale, ai poveri infermi, quanto più sia possibile?

Ah no! se vi è chi dopo molte elucubrazioni è venuto a stabilire che non si possano portare ad un malato più di tre limoni per volta, speriamo che ci sia pure chi voglia impiegare un poco di tempo, una buona parola, per fare che si tolga uno spettacolo triste, semi barbaro, sulla porta di un luogo, dove la pietà non deve avere confini, dove è già stato dato, con nobili dimissioni, l'esempio di non voler tener mano ad indecorose economie.

*Lele.*

**Pesi e misure.** — A senso dell'articolo 2 della legge 23 giugno 1874 n. 2000 Serie seconda, lo stato degli Utenti Pesi e Misure soggetti alla verifica periodica dell'anno corrente 1883, trovasi depositato fino a tutto il 23 febbraio corrente, presso la Ragioneria Municipale, ove ciascun potrà prenderne visione.

Gli utenti, non compresi nello Stato, hanno obbligo di domandare la loro iscrizione entro un mese dopo la avvenuta pubblicazione, cioè a tutto 23 marzo 1883.

Trascorsa detta epoca, coloro che non si fossero prodotti per l'iscrizione saranno puniti con ammenda da Lire due a trenta.

**Tra fratelli.** — Fratelli? uno almeno non merita questo nome, che fa supporre la più pura possibile fra le « corrispondenze d'amorosi sensi. » E forse quei due si sono lungamente amati, come veri e buoni fratelli. Ma ecco che un interesse venale, — pur troppo regolatore oggi d'ogni rapporto sociale, — insorge a dividerli. E dalla opposizione d'interessi vengono le vive discussioni, e dalle vive discussioni si corre facilmente alle contese, e dalle contese... ad una ferita che uno dei fratelli in discorso ha inferta all'altro con un tridente. Non è cosa grave, ma il ferito ne avrà per dieci giorni almeno. E la deve a un fratello!

**Prelezione.** — Lunedì 19 p. v. alle ore 11 ant., nell'aula A delle nostre scuole di medicina, il professore Edoardo Bassini, professore ordinario di clinica propedeutica, e patologia speciale chirurgica, terrà la sua prelezione. Finalmente!

**Smarrimento.** — Una povera ragazza perdette un'orecchino d'oro percorrendo le vie dei Pelattieri, Ponte della Staffa, Eremitani, S. Bartolomeo e S. Bernardino. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla nostra Amministrazione.

**Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

*Per la seconda volta*

Lire due.

Una chiave.

*Per la prima volta.*

Un borsellino contenente L. 4.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un pezzo d'orecchino d'oro.

Un anello d'oro.

Altro viglietto del Monte di Pietà.

Due chiavi.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda del 40° fanteria eseguirà oggi 18 dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza V. E.:

1. Marcia — *Neue Welt* — Fahrbach.
2. Sinfonia — *La Gazza ladra* — Rossini.
3. Coro e duetto — *Macbeth* — Verdi.
4. Pop-pourri — *Brahma* — Dall'Argine.
5. Valtz — *Freies Leben* — Strauss.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla Banda del Comune di Padova, in Piazza Vittorio Emanuele, oggi 18 dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — Strauss.
2. Sinfonia — *I promessi sposi* — Ponchielli.
3. Pot-pourri — *Madama Angot* — Lecocq.
4. Mazurka — *Per te!* — Contessa Correr.
5. Finale 2° — *La stella del Nord* — Mejerbeer.
6. Polka — *Amor di patria* — Zorzi.

**Una al di.** — Un giornale pubblicava in appendice un romanzo intitolato *I due sventurati*.

« I due sventurati » — diceva uno al caffè Pedrocchi leggendo il titolo: chi mai che i possa esser?

Non ti lo sa? — risponde un altro; — e si che la xe tanto chiara....

— Come chiara?

— Caspita! Uno el xe quello che scrive el romanzo, e staltro xe quello che lo leze!

### Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 88.75.  
Pezzi da 20 franchi — 20.21.  
Doppie di Genova — 79.40.  
Marche germaniche — 1.25. 1/4  
Banconote Austriache — 2.13.

### Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia vecchio 00.00 — Da Pistoia nuovo 23.00, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 22.30.

Granoturco: — Pignoletto 21.75 — Giallone 21.00 — Nostrano 19.60 — Forestiero 00.00 — Segala 18.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

### REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 1 febbraio 1883

VENEZIA 47—63—71—26—11  
BARI 12—15—13—1—48  
FIRENZE 78—66—50—90—30  
MILANO 23—34—46—80—45  
NAPOLI 37—8—87—12—70  
PALERMO 21—37—44—52—51  
ROMA 39—83—11—67—2  
TORINO 38—82—56—16—51

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. — *La figlia di Mudama Angot*, di Lecocq — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia E. Rossi. — *Francesca da Rimini*, di Silvio P. Illico. — *Lucrezia Borgia*, farsa. — Ore 8.

### GAZZETTINO

Chi forma attualmente l'avvenimento più importante sono le obbligazioni del prestito Barletta perchè il giorno 20 corrente ha luogo la estrazione col primo grande premio di lire centomila. Il prezzo stabilito è di lire 45 per obbligazione e questa vien rimborsata in lire 100, concorrono ai premi che si estraggono ogni tre mesi e pagati in tutte le città dello stato.

Fra 2 giorni sarà chiusa la sottoscrizione alle obbligazioni Barletta stantechè il giorno 20 ha luogo si sa la grandiosa estrazione.

Abbiamo ricevuto molte domande per il modo di poter fare acquisti, che è semplicissimo non richiedendo che andare alla posta staccare un vaglia ed inviarlo alla ditta Croce, Genova, ed immediatamente si riceve le cartelle Barletta ordinate, le quali contengono tutti gli schiarimenti desiderabili: l'epoca dei premi, il modo per esigerli ecc.; schiarimenti tutti stampati fra un lavoro artistico e una fina incisione rappresentante la famosa *disfida di Barletta* così mirabilmente descritta da Massimo d'Azeglio nell' *Ettore Fieramosca*: havvi pure la incisione che rappresenta a perfezione la città stessa di Barletta.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei deputati

Tornata del 17

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza Farini.

Approvati di accordare l'autorizzazione a procedere contro Coccapieller, per reati di stampa.

Essendo indisposto il ministro della guerra, si rimanda ad altra seduta la discussione del suo bilancio, e si apre invece la discussione su quello di grazia, giustizia e culti. L'interrogazione Generi è rimandata a lunedì.

Umana parla sulle Preture in Sardegna. — Della Rocca richiama l'attenzione del governo sugli ufficiali giudiziari, le cui condizioni sono meschine e dovrebbero richiamare l'attenzione del governo per accordar loro un trattamento adeguato all'importanza del loro ufficio. Tratta ampiamente l'argomento e prega Zanardelli di rappresentare la legge Taliani, che fu già approvata dal Senato.

Cadenazzi ragiona sull'attuale ordinamento giudiziario, mostrandone gli errori e suggerendo qualche rimedio — e svolge osservazioni circa la riforma ora assolutamente necessaria,

per ottenere maggiore celerità dei procedimenti giudiziari e soprattutto nei sommarii.

Depretis risponderà alla interrogazione di Bonghi sul monumento a Vittorio Emanuele, quando si discuterà il bilancio dell'interno.

Bonghi e Cavalletto svolgono la loro interrogazione sulla ritardata concessione dell'*exequatur* ai nuovi vescovi. Domandano spiegazioni sul fatto.

Il relatore Indelli risponde alle diverse osservazioni dei vari oratori e conviene fra altro nella necessità del riordinamento giudiziario e indica quali fra i molti provvedimenti suggeriti egli giudichi meglio acconci alle riforme e quali ostacoli si opporrebbero all'attuazione di altri. Finirà il suo ragionamento lunedì.

Annunziata una interrogazione di Maffi, Cavallotti ed altri sui gravi fatti di Treviso, occasionati dalle miserrime condizioni dei contadini coloni di quella provincia e sull'istanza dei contadini di Mogliano Veneto ed altri comuni, reclamanti giustizia e provvedimenti dal governo. Levasi la seduta alle 6.

### Ultime Notizie

Il *Secolo* ha da Roma che « si era da persone autorevoli sparsa la voce che il procuratore generale del re di Roma, interpellato dal ministero se convenisse rinviare gli arrestati per i fatti di Piazza Sciarra ad altra Corte d'Assise, avesse risposto ritenere che i giurati di Roma siano più sicuri di quelli di qualsivoglia altra città.

Si dubita però che il ministero abbia fatto simili pressioni e si conferma invece la probabilità che il processo si risolva in una bolla di sapone. »

Pare che il processo contro Carducci, Saffi ed altri patrioti di Bologna sarà chiuso con una dichiarazione di non farsi luogo a procedere.

Si attribuisce a Depretis il proposito di presentare un progetto di legge sulla responsabilità ministeriale.

Finora però questa è una voce infondata.

Il Consiglio della Banca Nazionale decise di rinunciare a beneficio della Cassa di assicurazioni per gli operai la sua parte di utili sui biglietti smarriti o consumati.

Un comunicato ufficioso pubblicato dall'*Osservatore Romano* dichiara che alle conferenze domenicali che si tengono nella sala del palazzo Sinibaldi sono totalmente estranee le autorità ecclesiastiche.

La nota sconsigliata il padre Curci e conferma che egli agisce in opposizione al Vaticano.

La *République*, il *Siècle*, la *Paix* si rallegrano dell'approvazione del progetto Barbey e sperano che il Senato lo accetterà.

Il *Débats* teme che votandolo siasi sottinteso di togliere ai principi i gradi, applicando le leggi vigenti.

La *Justice*, l'*Intransigent* e gli altri giornali radicali sono molto malcontenti di quell'approvazione.

Il *Soleil*, il *Moniteur*, il *Figaro*, il *Clairon* monarchici, gridano più che mai contro la legge dei sospetti.

Per allontanare gli studenti da Mosca durante l'incoronazione dello Czar, si è stabilito che gli esami dell'Università e del ginnasio avranno luogo nel prossimo aprile.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — La *Morning Post* annuncia che la conferenza danubiana decise la prolungazione della commissione del Danubio per altri otto anni. — La Russia domanderebbe un uguale periodo di tempo per completare le opere necessarie all'imboccatura di Kiba.

PARIGI, 17. — Al Consiglio municipale, Geoffrin, intransigente, considerando che il Parlamento è impotente o complice dei pretendenti; considerando la necessità di non privare la repubblica dei suoi difensori contro un eventuale tentativo monarchico,

propone un voto per l'amnistia ai condannati anarchici di Riam e Lionne. Il voto, dopo la soppressione del considerando, è approvato con voti 36 contro 1. La destra si astenne.

PARIGI, 17. — Senato. — Challel appoggia il progetto Barbey e invita il Senato a riflettere sulle conseguenze del rigetto e ad evitare un conflitto colla Camera. Allou crede invece che la votazione del progetto apra un'era di conflitto e di crisi. Say e Waddington dichiarano che respingono il progetto, perchè non vogliono si possa rimproverare alla repubblica le misure arbitrarie dell'impero. La discussione generale è chiusa.

Il Senato decide con 140 voti contro 139 di passare alla discussione degli articoli. Viva agitazione.

Deves attacca vivamente il progetto Say. L'art. primo è respinto con 142 voti contro 134.

L'art. secondo pure è respinto.

Il presidente e alcuni senatori si scambiano l'osservazione se si debba procedere alla votazione dell'intero progetto. Decidesi negativamente. La seduta è levata.

PARIGI, 17. — La votazione è vivamente commentata. Nei corridoi del Senato alcuni deputati dicono che presenteranno alla Camera una mozione invitante il governo ad espellere i pretendenti in virtù del diritto di alta polizia.

MADRID, 17. — Il ministero prende misure per distruggere una vasta associazione detta Manonera, esistente in Andalusia.

La Spagna continua la quarantena di dieci giorni pelle provenienze dalle Filippine.

Notizie dal Congo fanno temere un conflitto fra Stanley e Brazza.

NEW-YORK, 17. — Una frana cadde nella miniera di carbone a Braj lwood. Sonvi 72 morti.

DUBLINO, 17. — Processo degli assassini. Carrey confessò che 250 irlandesi scelti giurarono di obbedire sotto pena di morte gli ordini dei capi segreti. Tavicere, Cowper, Forster e Bourke erano condannati a morte.

LONDRA, 17. — Hassi da Mozambico 16 corr: La convenzione tra la Francia e il Portogallo, autorizzando gli indigeni di Mozambico ad arruolarsi come operai agricoli nelle colonie francesi, un vapore francese recossi per il reclutamento. — I soldati portoghesi dispersero gli indigeni; ebbero 75 morti e feriti. Il vapore ripartì senza operai.

La conferenza danubiana fu aggiornata a martedì.

BUKAREST, 17. — La Camera approvò la creazione del ministero di agricoltura. — Il governo presentò un progetto sopprimendo i porti franchi di Galatz e Braile.

NEW-YORK, 17. — Dicesi che il congresso peruviano, che si riunirà in Arequipa (?), si pronuncerà in favore della continuazione delle ostilità. In questo caso il Chili informerebbe le potenze amiche che occuperebbe il Perù per tre anni, da prorogarsi finchè i peruviani domandino la pace.

BERLINO, 17. — Il Reichstag votò iersera la legge finanziaria fissante il bilancio 590.556.634 marchi. Approvò la proposta del cancelliere per aggiornarsi al 3 aprile. Scholz lesse l'ordine imperiale di aggrornamento.

PIETROBURGO, 17. — Grandi preparativi a Mosca per l'incoronazione, 30.000 guardie vi si recheranno.

MONACO, 17. — La salma di Wagner è giunta alla stazione alle 2 e mezza pom. Era attesa dall'aiutante di campo del re portante una corona d'alloro e da numerose deputazioni. Ripartirà stasera per Bayreuth.

BUDA EST, 17. — Camera — Ugron presenta un'interpellanza, chiedendo perchè le fortezze di Rustic, Widdino e Silistria, che recano ostacolo alla libertà di navigazione del Danubio, non sono ancora demolite.

COSTANTINOPOLI, 17. — Di conformità alla convenzione del 1861 gli ambasciatori sono convocati pel 20 corr. per intendersi sulla scelta del successore di Rustem a governatore del Libano. Cotelli è arrivato.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

PRESTITO

ad interesse

o

PREMIO

DELLA

Città di Barletta

Autorizzato con R. D.

e garantito dai beni di sua proprietà

di tutte le entrate ordinarie e straordinarie, nonché da un deposito di lire

325,000 di rendita annua.

Sottoscrizione pubblica di 20 mila cartelle del valore nominale di lire 100, rimborsabili in L. 100, mediante trimestrali estrazioni che hanno luogo il 20 febbraio, 20 maggio, 20 agosto, 20 novembre d'ogni anno.

Nella grandiosa estrazione del **20 Febbraio 1883**

si estraggono 160 premi col primo premio di

**LIRE CENTOMILA**

Nelle successive estrazioni si estraggono circa **140,000** premi fra i quali diversi di

**2 MILIONI, 1 MILIONE, 500.000 — 250.000, ecc. ecc.** cioè 1 premio in ragione di 2 obbligazioni.

I premi si pagano in tutte le città del mondo.

Le obbligazioni originali definitive firmate dalle autorità comunali, stampate in lingua Italiana, Francese, Tedesca si vendono a pronti contanti a

**Lire 45 caduna**

Ogni obbligazione ha retro stampato tutti gli schiarimenti desiderabili, concorre a circa 170 estrazioni, ed ancorchè premiata e rimborsata, continua sempre a concorrere ai premi delle successive estrazioni.

Le suddette obbligazioni si vendono altresì al prezzo di lire 65 pagabili come segue

alla sottoscrizione L. 5

le rimanenti » 60

da pagarsi 12 comode rate di lire 5 caduna e l'acquirente riceve immediatamente la cartella originale per concorrere ai premi della estrazione del 20 febbraio.

La Banca Fratelli CROCE, Genova ad ogni acquirente rilascia l'obbligazione colla quale si esigono i coupons 20 giorni prima della scadenza al prezzo di centesimi 60 caduno, cosicchè ogni Obbligazione Barletta avendo 4 coupons esigibili trimestralmente ogni anno ciascuna cartella rappresenta l'interesse netto del 6 0/0 esigibile senza alcuna ritenuta il quale unito all'interesse capitalizzato del 5 0/0 che ottiene dal maggiore rimborso si viene ad avere il denario impiegato **all'11 per 0/0**

Importante. — Si vendono altresì le serie complete di obbligazioni originali Barletta al prezzo eccezionale di

**LIRE 2200 CADUNA**

le quali si compongono ognuna di 50 cartelle aventi la probabilità di vincere 50 premi nella estrazione del 20 febbraio e nelle successive col garantito rimborso complessivo in lire 5000. Cosicchè ogni acquirente allorchando non vincesse premi è certo di avere sempre un utile certo di L. 2300.

Ogni compratore riceve il biglietto per concorrere alla grandiosa estrazione del 20 aprile 1883 nella quale si estraggono

5 premi da Lire 100,000  
5 » » 20,000  
5 » » 10,000  
5 » » 5,000

nonchè altri da 500, 100, 50 ecc.

I capitali impiegati nella rendita dello Stato rendono appena il 4 0/0 oltre la possibilità di forti ribassi per aggrottaggio e vicende politiche.

Colle Obbligazioni Barletta non vi sono nè questi, nè altri pericoli, poichè ogni Obbligazione è infallantemente rimborsata in L. 100

Gratis si spedisce il bollettino dell'estrazione. Significare se in caso di vincita desiderasi essere avvisati in segretezza, con telegramma o lettera.

Il bilancio della Città di Barletta è perfettamente bilanciato quantunque si abbia in corso mezzo milione all'anno di lavori di pubblica utilità e nonostante non si abbia ancora interamente sviluppata la tariffa daziaria. La posizione insomma della Città di Barletta è abbastanza florida per poter impiegare sicuramente e lucrosamente i capitali.

Chiunque desidera fare acquisto non ha altro disturbo che andare alla posta, staccare un vaglia all'indirizzo Banca F.lli CROCE, scrivere retro quante Barletta desidera e mandarlo in lettera affrancata con centes. 20, ed a volta di corriere riceverà in lettera raccomandata le obbligazioni ordinate senza avere nessuna altra spesa. E' in facoltà di tutti acquistare una o più cartelle. — I premi si pagano al domani della estrazione.

La vendita è aperta fino alla sera del 19 febbraio, presso la Banca F.lli CROCE, piazza S. Giorgio, Genova (casa fondata nel 1874), incaricata della vendita.

Ogni acquirente è pregato significare da quale giornale ha rilevata la nostra operazione onde evitare equivoci con altre.

## SOCIETÀ DEL TRAMVIA

IN PADOVA

ANONIMA

Capitale ( Sociale Lire 360.000  
( Versato » 108.000

### A V V I S O

Di conformità a quanto fu stabilito nell'atto costitutivo della Società, anonima dei Tramvia in Padova, nei giorni 19 e 20 corrente febbraio dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. si riceveranno nella residenza della Società stessa presso la Banca in Accomandita G. Romiati e C. in Piazza Unità d'Italia le prenotazioni alle 960 Azioni da lire 250 cadauna accordate dai Fondatori alla pubblica sottoscrizione.

Per ciascheduna Azione saranno depositate, all'atto della sottoscrizione, italiane lire 25, quale importo del primo decimo, ed altri quattro decimi saranno versati, entro il 10 marzo prossimo venturo.

I sottoscrittori si assoggetteranno alle eventuali riduzioni ove le prenotazioni superassero le suddette 960 Azioni.

Padova li 13 febbraio 1883.

IL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

2940

### Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento

di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.60 —

1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco

lire 4.80 — mezzo fiasco

lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire

2.50 al fiasco — marca Gialla

lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di

Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio.

2910

**EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE**

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

**ISTITUZIONE BACOLOGICA** ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

**CIRIMBELLI EMANUELE**  
QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine *Lieta Speranza, Fed. Rinascenza Indipendenza, Stabilimento.*

**Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata**  
**Nostrana pura e crociata.**

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di *Fagorifera* per la perfetta conservazione del Seme, che si concede *gratis* nei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi *gratis* a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia *Milano Cremona* smontare *Casalbuttano* distante Kilometri 6.  
» » » *Brescia Cremona* smontare *Verolanuova* » » 6.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: *Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.*

**Faustini Felice** incaricato delle operazioni. 2922

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiani, torzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fo-gato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto.  
— Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

**G. B. MEGGIORATO**

Commissionato in Padova, Via Zattere 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 2921

**GENOVA, Via Fontane, N. 10.** SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger.  
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

**COLAJANNI**

UDINE, Via Aquileja, N. 31. SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.  
ANCONA - G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

22 Gennaio vap. X 3.<sup>a</sup> cl. fr. 230 — 23 vap. **MARIA** 3.<sup>a</sup> cl. 170 — 27 vap. **BOURGOGNE** 3.<sup>a</sup> cl. 210  
3 Febbraio vap. **COLOMBO** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 12 vap. **BEARN** — 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 15 vap. **POLCEVERA** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180  
21 feb. vap. **MESSICO** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180 — 27 vap. **POITOU** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per **TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO** ed altri porti al sud di questo con trasbordo a **MONTEVIDEO** sui vapori inglesi della **PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY** ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

**Per Nuova-York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore**  
Da **GENOVA** 2 Febbraio vapore **CHATEAU-LAFITE**  
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York. Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.

**VERI GRANI DI SANTA DEL D<sup>R</sup>FRANCK**

In Padova nella farmacia di Cornelio 159

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la *Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, la Congestione, ecc. ecc.*

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.

Esigete il vero nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (60 grani); L. 3 la scatola (160 grani).

Parigi: Farmacia **LE ROY**  
Milano: presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 44.  
Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.

**Albergo e Ristorante dell'Agnello**

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — *Modicità nei prezzi.* 2893

**ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIE**

**Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni** e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

**Migranie, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni C.**, via Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie **Pianeri e Mauro** e **L. Cornelio**. 176

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescante del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 **Ernesto Pagliano**

**PEJO**

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia verniciata in giallo rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Berghetti**. Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 G, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705